

Ns. Rif.: 44/21/VD

Milano, 8 febbraio 2021

OGGETTO: GRUPPO DI LAVORO “EBA LOAN ORIGINATION AND MONITORING”
Verbale riunione del 27 gennaio 2021 in videoconferenza

Si trasmette al Gruppo di lavoro in oggetto il verbale della riunione in videoconferenza del 27 gennaio 2021. Si prega di inviare eventuali commenti/osservazioni **entro lunedì 15 febbraio p.v.**

Cordiali saluti

Il Segretario Generale
Alessandro Carretta

DISTRIBUZIONE:

BANCA FARMAFACTORING	Gennaro ESPOSITO Marco PIERO Valeria SILIPO
BANCA SISTEMA	Fausto GALMARINI (*) Fabrizio PISCITELLI (**) Christian ZAMPER Michela ZUGNA
FACTORIT	Tiziana MEZZANZANICA
INTESA SANPAOLO	Francesco AMBROSIO
MBFACTA	Valentina CURCI Matteo MORETTI
SACE FCT	Cristina ABBRUZZESE Luca ULIVIERI
SG FACTORING	Viktoria LOLE
UNICREDIT FACTORING	Valerio CAMPANA Gianluca CATALDI Enzo DETTONI

(*) Presidente della Commissione Crediti e Risk Management

(**) Coordinatore della Commissione Crediti e Risk Management

Verbale riunione del Gruppo di lavoro

EBA Loan origination and monitoring

Data e luogo

27 gennaio 2021, h. 15.30 in videoconferenza

Ordine del giorno

1. Governance
2. Varie ed eventuali

Presenti

Cfr. Foglio presenze allegato

Coordinatore

Christian Zamper

Verbale

1. Governance

Il verbale della riunione precedente sarà trasmesso nei giorni seguenti alla riunione.

Si discute dell'art. 78f e dell'art. 69. I due articoli, letti in modo combinato, sembrano suggerire l'opportunità di un secondo parere e di un potere di veto in capo al CRO. Nel richiamare come la funzione di risk management rappresenti una funzione di controllo che non può avere potere di veto all'interno di un processo operativo, emergono perplessità riguardo alle conseguenze di un eventuale secondo parere discordante. Si evidenzia come tale secondo parere non debba essere (necessariamente) affidato al risk management. In generale, sembra che l'orientamento del settore bancario sia verso l'assegnazione di tale secondo parere al CRO, che già fornisce tipicamente pareri su forborne e altre operazioni di maggior rilevanza.

In applicazione del principio di proporzionalità, si ritiene che già oggi i modelli in uso nelle società di factoring risultino conformi, in quanto in presenza di determinati criteri di rilevanza la decisione è presa in sede collegiale da Comitati (es. Comitato Crediti), così che il secondo parere risulta implicito nella modalità decisionale del comitato. È necessaria formalizzazione dei criteri sottostanti che fanno sì che una pratica sia attratta dal comitato crediti. Il "secondo parere" si concretizzerebbe pertanto nella dialettica fra i singoli soggetti che compongono l'organo piuttosto che nell'organo in sé. In caso di contrasto la soluzione non può che essere l'escalation.

L'art. 69 in effetti richiama il principio secondo cui nel caso in cui sia concesso un potere di veto al CRO, tale potere sia concesso anche ai suoi delegati affinché sia valido e funzionante ai vari livelli.

Si discute dell'opportunità di porre limiti temporali alle deleghe creditizie. In generale, non sono stabiliti limiti temporali, suggerendo l'esistenza di un gap. Nel settore bancario si sta valutando l'opportunità di un processo periodico di aggiornamento dei poteri delegati, con un ordine temporale e trigger variabile (ad esempio ogni volta che viene aggiornato il piano industriale). Si ritiene in ogni caso che l'obiettivo della limitazione temporale della delega sia quello di evitare, in strutture con deleghe frazionate, il generarsi di potenziali "aree di potere territoriali", nonché di assicurare una adeguata capacity del delegato.

In questa prospettiva, si richiama che l'articolazione delle deleghe delle società di factoring è tipicamente non frammentata e incardinata su alcuni soggetti specifici (es. direttore crediti / underwriting). La previsione di un aggiornamento dei poteri delegati rappresenterebbe, in tale contesto, un mero esercizio formale privo di effetti sostanziali. In applicazione del principio di proporzionalità, si ritiene che considerata la non frammentazione dei poteri delegati e la dimensione relativa delle società specializzate, la previsione di limiti temporali per i poteri delegati possa risultare non sia rilevante per gli operatori del factoring.

Si discute circa l'inclusione di criteri quali quantitativi sulla tematica ESG. Tale tematica ha attratto l'attenzione dei regulator e risulta quindi particolarmente delicata. Occorre quindi individuare modalità di applicazione richiamando come si intenda valutare tali fattori, che già sono monitorati in quanto la valutazione di questi fattori rientra anche nel KYC (ad esempio, effettuando controlli sulle liste). Si ricorda peraltro l'esistenza di un codice etico che prevede criteri per l'eventuale valutazione di casi critici sotto questo profilo da parte di un comitato apposito.

Sugli articoli 82 e 83 in tema di remunerazione saranno raccolti contributi a distanza dai membri.

2. Varie ed eventuali

Si invitano i partecipanti a seguire l'Associazione su LinkedIn, su cui a tendere potranno essere previste anche iniziative riguardanti ai gruppi di lavoro.

Non essendovi altri argomenti da discutere, la seduta viene tolta alle 17.50.

Follow up

- Raccolta a distanza contributi su remunerazione

Allegati

1. Foglio presenze
2. Gap Analysis – a cura di EY (versione esaminata nella presente riunione)

RIUNIONE DEL GRUPPO DI LAVORO "EBA LOAN ORIGINATION AND MONITORING" in videoconferenza

27 gennaio 2021, ore 15.30

Assifact è impegnata nel rispettare a pieno le leggi antitrust italiane ed europee. Pertanto, i lavori e le discussioni devono seguire quanto stabilito nell'ordine del giorno ed essere condotti nel rispetto della vigente normativa Antitrust, del Modello di organizzazione e gestione associativo, del Codice etico e del Codice Antitrust che vi sono stati messi a disposizione precedentemente al momento delle nomina e comunque in occasione della riunione. Ogni partecipante alla riunione è tenuto ad evitare ogni discussione che possa in via diretta o indiretta, esplicita o implicita, porsi in contrasto con le norme che regolano la concorrenza. A tal fine è necessario evitare il rilascio e lo scambio di informazioni sensibili, sia in forma orale che scritta, che possano avere effetti sulle proprie o altrui strategie commerciali (es. dati non pubblici relativi a politiche di pricing, strategie di marketing e comunicazione, costi e ricavi, condizioni commerciali). Quanto sopra riguarda sia le discussioni in riunione, sia le conversazioni informali prima e dopo l'incontro. Ogni partecipante deve essere consapevole che le suesposte indicazioni hanno carattere meramente esemplificativo e non esaustivo e che pertanto è necessario adottare la massima cautela ed evitare di discutere durante la riunione di temi sui quali non si abbia la certezza che siano conformi alla disciplina antitrust. Con la firma del "foglio presenze" e la partecipazione alla riunione si esprime l'accettazione del Codice Antitrust di Assifact con assunzione di responsabilità per il rispetto delle norme a tutela della concorrenza.

PRESENZE RILEVATE DALL'ELENCO DEI PARTECIANTI IN MICROSOFT TEAMS E SEGNALATE CON X IN SOSTITUZIONE DELLA FIRMA IN PRESENZA

Membri:	BANCA FARMAFACTORING	Gennaro ESPOSITO	X
		Marco PIERO	
		Valeria SILIPO	X
	BANCA SISTEMA	Fabrizio PISCITELLI	
		Christian ZAMPER	X
		Michela ZUGNA	X
	FACTORIT	Tiziana MEZZANZANICA	X
	INTESA SANPAOLO	Francesco AMBROSIO	X
	MBFACTA	Valentina CURCI	X
		Matteo MORETTI	X
	SACE FCT	Cristina ABBRUZZESE	X
		Luca ULIVIERI	X
	SG FACTORING	Viktorija LOLE	X



UNICREDIT FACTORING	Valerio CAMPANA	
	Gianluca CATALDI	
	Enzo DETTONI	X
ASSIFACT	Pietro BARTOLINI	X
	Nicoletta BURINI	
	Diego TAVECCHIA	X
Altre presenze rilevate: EY	Mario DE FRANCESCO	X
	Vincenzo DISPINZERI	X
	Giulio Maria PETRONE	X
	Giuseppe SANZONE	X

